

VERBALE Assemblea del 27 luglio 2020

Il giorno mercoledì 27.07.2020 alle ore 21.00 presso la sede di via Municipio, 4, in seconda convocazione essendo la prima andata deserta, si riunisce l'assemblea straordinaria dell'associazione "I Due Navigli" per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- **Approvazione nuovo Statuto.**

Presenti: Marzaroli Raul, Cò Domenico, Dorian Sangermani, Cò Achille, Pozzali Teresa, Bertoni Roberto, Cò Luca, Gianfranco Assandri, Gazzillo Clemente, Fiorani Paola, Sperati Mara, Sperati Marco.

Appurata la regolarità dei presenti si procede all'apertura dell'assemblea straordinaria:

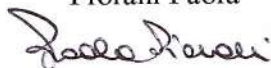
Punto 1: Approvazione nuovo Statuto.

L'assemblea dopo aver letto il nuovo stato dell'Associazione approva all'unanimità le modifiche apportate.

La seduta è tolta alle ore 10.00.

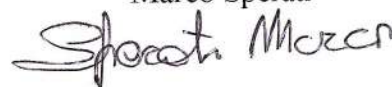
Il segretario

Fiorani Paola



Il Presidente

Marco Sperati



REGISTRATO A CREMONA IL 25 AGO. 2020 AL N° 1216 SERIE 3
VERSATI €
IDENTIFICATIVO TELEMATICO T17220L 00 1216 000 EE



PER DELEGA DEL DIRETTORE
L'IMPIEGATO PREPOSTO
Maria Zola

STATUTO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Denominato

"I due navigli ODV"

CF 92010450192

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituito in Casalbuttano (CR) l'ente del terzo settore in forma di organizzazione di volontariato denominato **"I due Navigli- ODV"**, di seguito indicato con il termine **"Associazione"**.
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Casalbuttano(CR), via Municipio 4 . Il Consiglio Direttivo, con una sua delibera può trasferire la sede nell'ambito dello stesso comune senza che ciò comporti la modifica dello statuto.

Art. 2 - Statuto

1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del d.lgs. n. 117/2017.
2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.
3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione e vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione stessa.
4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 3 - Finalità

1. L'Associazione, di natura apartitica e apolitica, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore della comunità, del bene comune e dell'ambiente e degli animali, prevalentemente nell'ambito delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 del d.lgs. 1/2018. In particolare, si propone di prestare soccorso a popolazioni colpite da calamità naturali e di diffondere la cultura della Protezione Civile, della Prevenzione dei Rischi naturali ed antropici e della tutela dell'ambiente, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato Decreto Legislativo n. 1/2018.

Art 4 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, l'attività di interesse generale rappresentata da:
 - a) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
 - b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

c) beneficenza, sostegno e assistenza, concessione gratuita di alloggio o prodotti di cura alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

2. In particolare, l'Associazione si propone di:

- a) svolgere attività di protezione civile come definite dal Decreto Legislativo n. 1/2018, in collaborazione con le autorità preposte, volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- b) partecipare alla "gestione" di eventi a rilevante impatto locale secondo quanto previsto dalla sopracitata nota n° 5300 del 13/11/12 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e nell'ottemperanza della circolare del Prefetto Gabrielli del 07/06/2017 e successive modificazioni;
- c) promuovere la cultura della Protezione Civile e della prevenzione attraverso l'organizzazione o la partecipazione ad eventi e momenti formativi rivolti alla popolazione con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- d) promuovere e realizzare in proprio o presso enti pubblici o privati, corsi di specializzazione per l'addestramento dei volontari di protezione Civile in varie categorie di specializzazione;
- e) svolgere attività di prevenzione, tutela e controllo per la conservazione della risorsa suolo, della flora e vegetazione, della qualità dell'aria, della fauna selvatica protezione degli animali;
- f) svolgere attività di prevenzione dei rischi naturali e tutela di parchi, giardini e aree del suolo pubblico attraverso opportune convenzioni stipulate con Enti pubblici proprietari;
- g) svolgere attività di prevenzione e controllo e segnalazione dell'inquinamento e dell'abbandono di rifiuti per la salvaguardia del patrimonio ambientale ai sensi delle normative vigenti e per quanto di competenza al volontariato di Protezione Civile;
- h) promuovere e realizzare, mediante autonome iniziative, forme di solidarietà sociale e di impegno civile tese a superare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita e delle relazioni umane;
- i) Supportare gli enti locali o gli organizzatori di manifestazioni/eventi o quant'altro di simile che non rientra nella normativa della protezione civile, finalizzati a informare e garantire la sicurezza della popolazione presente all'evento stesso nel rispetto delle normative vigenti in materia, con l'impiego dei propri associati, mezzi e attrezzature di proprietà;
- l) gestire parchi, giardini e aree del suolo pubblico attraverso opportune convenzioni stipulate con Enti pubblici proprietari e supportare la cura delle piazzole ecologiche;
- m) Espletare servizio antincendio civile e boschivo;
- n) Organizzare, promuovere e gestire centri specializzati di prima accoglienza e di rifugio animali.
- o) campi di lavoro

3. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei soci e dei volontari associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla metà del numero dei soci.

4. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
5. Le prestazioni fornite dai soci e dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai soci e ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei soci e dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.
6. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 5 – Ammissione Soci

1. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle accettando gli impegni e le prerogative riguardanti in particolare il volontariato di Protezione Civile. Non possono presentare domande di ammissione tutte le persone fisiche interdette, inabilite, condannate ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea dai pubblici uffici ovvero, condannate per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero, non essere in atto, imputati in processi penali per delitti non colposi
2. La domanda di ammissione scritta dovrà essere presentata al Consiglio direttivo e dovrà contenere:
 - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi
3. L'ammissione all' Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo non oltre i sessanta giorni lavorativi dal giorno in cui è pervenuta la domanda di ammissione.
4. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.
5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni lavorativi per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
6. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo di 7 (sette) stabilito dal Codice del Terzo Settore.
7. I soci si distinguono nelle seguenti categorie:
 - soci volontari operativi: tutti coloro che, in regola con il versamento della quota associativa qualora stabilita, svolgono attività di Protezione Civile, partecipando alle esercitazioni, alle emergenze e a tutto quanto previsto nei Piani di Emergenza;

- soci volontari non operativi: tutti coloro che, in regola con il versamento della quota associativa/qualora stabilita, non hanno ancora effettuato gli specifici corsi di ammissione alla Protezione Civile; possono però svolgere le attività non incluse nei Piani di Emergenza;
 - soci volontari: sono tutti coloro che, in regola con il versamento della quota associativa qualora stabilita, svolgono tutte quelle attività non specificatamente di Protezione Civile e che concorrono al raggiungimento delle finalità dell'Associazione come previsto dall'Art. 3;
- I minorenni possono assumere solo il titolo di socio volontario previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

1. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
2. Ciascun socio ha diritto:
 - a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque esprimere il proprio voto in Assemblea;
 - b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali;
 - d) di essere rimborsato dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.
3. Ciascun socio ha il dovere di:
 - a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
 - c) non arrecare danno all'Associazione;
 - d) versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative.
4. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di socio e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
5. Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati non hanno carattere patrimoniale.

Art. 7 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di morte, per recesso, esclusione e per mancato pagamento della quota associativa entro il termine stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.
2. Il socio può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.
3. il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, l'eventuale regolamento o alle decisioni

deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.

4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto.
5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8 - Ordinamento dell'Associazione

1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.
2. La struttura associativa è composta da:
 - a) Assemblea
 - b) Consiglio Direttivo
 - c) Presidente
 - d) Organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi imposti dalla legge
 - e) Collegio dei Garanti, se nominato.
3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

art. 9 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa ed è l'organo sovrano dell'Associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere il proprio voto.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.
3. È ammessa la partecipazione all'Assemblea e l'espressione del voto in via elettronica con strumenti di telecomunicazione applicando le regole del Codice Civile, purché sia possibile identificare l'identità del socio.
4. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 10 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea:
 - a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci in regola con il versamento della quota associativa;
 - b) elegge e revoca i Proviviri e, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) discute e approva il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, assieme al bilancio preventivo dell'associazione all'interno del quale viene indicato l'eventuale ammontare della quota sociale annua;
 - d) discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti;
 - e) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di

responsabilità nei confronti in caso di sede della di cui una qualsiasi, derivanti da loro, comportamenti contrari alla legge, allo Statuto o al Regolamento interno;

- f) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di ammissione all'Associazione, garantendo al ricorrente la più ampia garanzia di contraddittorio;
- g) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio o del volontario, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- h) ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- i) approva l'eventuale regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo;
- j) fissa l'ammontare della quota associativa;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) dei soci, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno cinque (5) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, o mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 12 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio o mediante delega, nei limiti dell'Art. 9, comma 3 del presente statuto, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole, sia esso segreto o palese, dalla metà più uno, dei soci presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto, del regolamento, o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno tre quinti (3/5) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4)

dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci, registro ai sensi dall'art. 82, comma 3, d.lgs. 117/2017, corretto dall'art. 26, d.lgs. 105/2018

6. I soci che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

7. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere a votazione segreta.

9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione dei soci in regola con il versamento della quota associativa e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.

2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale

3. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti alla stessa.

4. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre (3) ad un massimo di nove (9) componenti, eletti dall'Assemblea dei soci.

5. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere svolte dalla stessa persona.

7. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di cinque (5) anni d'esercizio, sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

Art. 14 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno tre (3) volte l'anno.

2. Il Consiglio Direttivo:

- a) amministra l'Associazione, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- b) redige la bozza del bilancio preventivo e del programma di attività;
- c) propone, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
- d) gestisce la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti;
- e) approva o rigetta le domande di ammissione;
- f) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci e dei volontari;

- g) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata dallo statuto o dalla legge, dall'Assemblea o da altro organo sociale.

Art. 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei component ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente.
2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole, segreto o palese, dalla metà più uno dei presenti. In caso di parità, mediante voto palese prevale il voto del Presidente, in caso di parità mediante voto segreto si procederà ad una seconda votazione, con voto segreto, in caso di parità, si procederà con votazione palese, se sussiste parità di voto, prevale il voto del Presidente.
3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione.
4. Qualora uno dei consiglieri eletto cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, il Consiglio Direttivo provvederà alla sostituzione del consigliere per cooptazione, come previsto dal regolamento interno, chiedendone all'Assemblea la convalida nella prima riunione valida. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea straordinaria per procedere al suo rinnovo.

Art. 16 - Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti alla stessa.
4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea.
5. In caso di necessità ed urgenza, ovvero in via straordinaria ed eccezionale, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'Associazione. Tali decisioni devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Art. 17 - Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato ad esercitarle.

Art. 18 - Il Segretario

1. Il Segretario verbalizza le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali,

del libro dei soci e del libro dei volontari qualora necessario, garantendo la libera visione all' socio, che lo richieda.

Art. 19- Tesoriere

1. Il Tesoriere gestisce la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione. Relaziona al Consiglio Direttivo sull'andamento delle Entrate e delle Uscite economiche e sullo stato del patrimonio dell'Associazione.

Art 20- Organo di Controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 110.000,00
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 220.000,00
- occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

2. La composizione e le funzioni dell'Organo di Controllo sono quelle determinate dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

3. L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 1.100.000,00
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 2.200.000,00
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità

Art. 21 - Libri sociali

1. Sono libri sociali dell'Associazione:

- a) il libro dei soci, contenente l'elenco dei soci dell'Associazione;
- b) il libro verbali dell'Assemblea i verbali dell'Assemblea;
- c) il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo;
- d) il libro dei volontari contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'Associazione.

2. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.

3. I verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato dal Presidente, dal Segretario e timbrato con il timbro ufficiale dell'Associazione.

Art. 22 - Risorse economiche

1. I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili.

2. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione, e sono ad essa intestati.

3. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili sono elencati nell'inventario, che è depositato

presso la sede dell'Associazione. Il bilancio può essere consultato da tutti i soci.

4. Le entrate economiche dell'Associazione sono:

- a) quote sociali;
- b) contributi pubblici e privati, convenzioni per attività di Protezione Civile con Enti Pubblici così come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 1/2018;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi;
- e) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per le attività di interesse generale prestata;
- f) proventi derivanti da attività, svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato, di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, proventi derivanti dalla cessione di beni prodotti dai soci, dai volontari, dagli assistiti purché la vendita sia curata direttamente dall'Associazione senza intermediari, proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
- g) ogni altra entrata ammessa ai sensi del d.lgs. 117/2017;
- h) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dal regolamento interno;

Art. 23 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del d.lgs. n. 117/2017.

Art. 24 - Esercizio sociale

- 1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
- 2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del d.lgs. 117/2017 qualora emanato.
- 3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
- 4. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo entro il 30 marzo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il 30 aprile.
- 5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del d.lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua deliberata dall'Assemblea;
- 6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso;
- 7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo entro il 30

marzo devono essere discusse e approvate dall'Assemblea entro il 30 di aprile
Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, d.lgs. 117/2017, corretto dall'art. 26, d.lgs. 105/2018

Art. 25 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.
2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse

ART. 26 - Convenzioni

1. Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del d.lgs. 117/2017 e di cui all'art. 4 comma 2 del D.lgs. 1/2018, sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

ART. 27 - Personale retribuito

1. L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del d.lgs. 117/2017.
2. I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

Art. 28 - Assicurazione dei volontari

1. Tutte le persone che prestano attività di volontariato non in maniera occasionale per l'Associazione sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 29 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto, segreto, favorevole di almeno i 3/4 degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.
 2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, secondo le ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea.
- Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 30- Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico e ad eventuali regolamenti interni.

Casalbuttano, data 27.07.2020

Presidente

Spedotti Morosini

Segretario

Paola Bianchi